

## Cementir Holding: il Consiglio di Amministrazione approva i risultati consolidati relativi ai primi nove mesi 2013

- Ricavi a 741,4 milioni di euro (730,9 milioni di euro nei primi nove mesi 2012)
- Margine operativo lordo a 116,0 milioni di euro (94,9 milioni di euro nei primi nove mesi 2012) in crescita del 22,3%
- Risultato ante imposte a 39,7 milioni di euro (16,7 milioni di euro nei primi nove mesi 2012) in crescita del 137,9%
- Ridotto l'indebitamento finanziario netto a 370,6 milioni di euro (398,6 milioni di euro al 30 giugno 2013)
- Si prevede di raggiungere gli obiettivi economici e finanziari per l'anno 2013

Roma, 7 novembre 2013 – Il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding SpA, presieduto da Francesco Caltagirone Jr., ha esaminato e approvato i risultati consolidati dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2013.

### Principali risultati economici

(milioni di euro)	Gen-Set 2013	Gen-Set 2012	Var %	3° trimestre 2013	3° trimestre 2012	Var %
Ricavi	741,4	730,9	1,4%	268,9	268,5	0,2%
Margine operativo lordo	116,0	94,9	22,3%	54,0	38,9	38,8%
Risultato operativo	50,7	30,6	65,6%	33,0	17,5	88,8%
Risultato ante imposte	39,7	16,7	137,9%	24,3	11,8	106,1%

### Indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)	30-09-2013	30-06-2013	31-12-2012	30-09-2012
Indebitamento finanziario netto	370,6	398,6	373,0	409,4

### Volumi di vendita

('000)	Gen-Set 2013	Gen-Set 2012	Var %	3° trimestre 2013	3° trimestre 2012	Var %
Cemento grigio e bianco (tonnellate)	7.306	7.350	-0,6%	2.703	2.676	1,0%
Calcestruzzo (m <sup>3</sup> )	2.751	2.637	4,3%	965	879	9,8%
Inerti (tonnellate)	2.309	2.703	-14,6%	895	913	-1,9%

### Organico di Gruppo

	30-09-2013	31-12-2012	30-09-2012
Numero dipendenti	3.165	3.311	3.385

*I primi nove mesi del 2013 si chiudono con risultati economici e finanziari in linea con le aspettative del management: il buon andamento delle attività nei Paesi Scandinavi, in Turchia ed Estremo Oriente, solo in parte compensato dalle perduranti difficoltà del mercato italiano e dalle incertezze che affliggono il mercato egiziano, evidenzia come l'ampia diversificazione geografica del Gruppo assicuri una maggiore protezione dalle oscillazioni dei singoli mercati.*

I **ricavi delle vendite e prestazioni** hanno raggiunto 741,4 milioni di euro (730,9 milioni di euro nei primi nove mesi del 2012), in crescita dell' 1,4% rispetto ai primi nove mesi del 2012 grazie ai positivi risultati conseguiti nei Paesi Scandinavi, in Turchia ed Estremo Oriente, che hanno compensato il minor contributo dell'Egitto e la perdurante debolezza dell'Italia.

In particolare, nei **Paesi Scandinavi** si è registrato un incremento dei ricavi di circa 12 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente a seguito dell'ottimo andamento delle vendite di calcestruzzo in Norvegia e Svezia (+9% in entrambe i paesi), con prezzi di vendita in aumento.

In **Turchia** i ricavi in valuta locale sono aumentati di oltre il 10% rispetto ai primi nove mesi del 2012 sia per l'incremento delle quantità vendute di cemento e calcestruzzo (+6,6% e +11,5%) che per i migliori prezzi di vendita; la svalutazione della Lira Turca avvenuta nel corso del 2013 ha tuttavia ridotto al 5% l'aumento dei ricavi nel bilancio in euro.

In **Estremo Oriente** la crescita dei ricavi, pari a circa 4 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2012, deriva dal buon andamento delle vendite di cemento bianco in Cina e Malesia, in crescita sui rispettivi mercati domestici del 14% e del 13%, con prezzi di vendita stabili o in leggero aumento.

In **Egitto** i ricavi in valuta locale risultano sostanzialmente in linea con il 2012 a seguito di un andamento differenziato nel mercato domestico e nei mercati d'esportazione: la domanda interna è cresciuta rispetto ai primi nove mesi del 2012, generando un aumento dei volumi e dei prezzi di vendita, mentre le esportazioni verso i mercati esteri risultano in significativo calo pur se con prezzi di vendita in tendenziale aumento. L'instabile situazione politica e sociale che attraversa il paese ha alimentato, tuttavia, una violenta svalutazione della Lira Egiziana, che ha perso nel corso del 2013 oltre il 10% del suo valore contro l'euro, provocando una diminuzione del 9% dei ricavi in euro derivanti dalle attività egiziane.

In **Italia**, infine, il settore delle costruzioni non evidenzia segnali di ripresa: le quantità vendute di cemento sono scese del 14% ed i ricavi sono diminuiti di circa 17 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2012.

I **costi operativi** sono scesi complessivamente del 2,2%, passando dai 645,1 milioni di euro dei primi nove mesi del 2012 a 630,8 milioni di euro, grazie alla riduzione del costo delle materie prime e degli altri costi operativi. In particolare, il costo delle materie prime diminuisce di circa 9 milioni di euro beneficiando di significativi risparmi ottenuti sull'acquisto dei combustibili, che hanno controbilanciato l'aumento dei costi di energia elettrica registrati in Danimarca, Turchia ed Italia. Gli altri costi operativi si riducono di 4,5 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2012 a seguito delle azioni intraprese dal management per recuperare efficienza industriale ed ottimizzare i costi fissi aziendali.

Il  **margine operativo lordo**  ed il  **risultato operativo** , rispettivamente pari a 116,0 e 50,7 milioni di euro, migliorano sensibilmente rispetto ai primi nove mesi del 2012 (pari a 94,9 e 30,6 milioni di euro) ed evidenziano un recupero di redditività industriale di 2,7 punti percentuali: l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, infatti, passa dal 13,0% dei primi nove mesi del 2012 al 15,7%.

Il  **risultato della gestione finanziaria** , negativo per 11,0 milioni di euro, migliora di 2,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-13,9 milioni di euro) grazie alla positiva valorizzazione degli strumenti finanziari posti in essere ai fini di copertura delle commodities e dei tassi di interesse che hanno compensato le differenze cambio negative contabilizzate, ma non realizzate, prevalentemente a seguito della svalutazione della Lira Turca.

L' **indebitamento finanziario netto**  al 30 settembre 2013 è pari 370,6 milioni di euro, con una variazione positiva di 2,4 milioni di euro rispetto 31 dicembre 2012 derivante dal positivo flusso di cassa generato dall'attività operativa al netto delle manutenzioni annuali sugli impianti e degli investimenti industriali per circa 44,4 milioni di euro e dell'erogazione dei dividendi per 6,5 milioni di euro. Si sottolinea, peraltro, che nel terzo trimestre 2013 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è migliorato di circa 28 milioni di euro principalmente a seguito delle positive dinamiche del capitale circolante.

Il  **patrimonio netto totale**  al 30 settembre 2013 è pari a 1.064,0 milioni di euro (1.114,1 milioni di euro al 31 dicembre 2012), non includendo il calcolo delle imposte sul risultato del periodo.

### **Andamento del terzo trimestre 2013**

Nel terzo trimestre 2013 i  **ricavi delle vendite e prestazioni**  hanno raggiunto 268,9 milioni di euro (268,5 milioni di euro nel terzo trimestre 2012), in linea rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente in quanto il buon andamento dei Paesi Scandinavi (+10,5%), trainato dall'accelerazione dei lavori sulla nuova linea di metropolitana di Copenaghen, e dell'Estremo Oriente (+3,6%), grazie al proseguimento dell'espansione del settore delle costruzioni e delle infrastrutture nel mercato cinese, è stato neutralizzato dalla costante debolezza del mercato italiano (-20,3% di ricavi rispetto al terzo trimestre 2012) e dalla contrazione della domanda interna registrata in Egitto, che ha causato nel trimestre una diminuzione dei ricavi in valuta locale di circa il 5%. In Turchia, infine, nel terzo trimestre

2013 i ricavi in euro risultano in linea con il medesimo periodo del 2012 in quanto il positivo andamento delle vendite di cemento e calcestruzzo sul mercato domestico (+6,1% e + 9,6% rispetto al terzo trimestre 2012), che ha generato un significativo aumento dei ricavi in valuta locale, è stato completamente assorbito dalla svalutazione della Lira Turca contro l'euro che ha perso circa il 9% del suo valore nel corso del terzo trimestre 2013.

I **costi operativi**, pari a 215,8 milioni di euro, diminuiscono di circa 14,4 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2012 evidenziando i positivi effetti delle azioni intraprese dal management su tutta l'organizzazione aziendale: i costi delle materie prime scendono del 8,6% grazie ad una maggiore efficienza nei consumi degli impianti di produzione ed un'attenta politica di approvvigionamento centralizzata, che hanno compensato gli effetti inflazionistici sui combustibili e l'energia elettrica. I costi del personale diminuiscono del 2,9%, beneficiando delle riorganizzazioni aziendali intraprese nel corso degli ultimi anni; gli altri costi operativi, infine, scendono del 3,8% a seguito della costante ottimizzazione di tutti i costi aziendali.

A parità di fatturato, il contenimento dei costi operativi ha generato nel terzo trimestre 2013 un significativo incremento del **marginale operativo lordo** e del **risultato operativo**, pari a 54,0 e 33,0 milioni di euro, in aumento del 38,8% e del 88,8% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. Si evidenzia inoltre che l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi è pari al 20,0%, raggiungendo livelli di redditività che non si toccavano dal 2008.

Il **risultato della gestione finanziaria**, negativo per 8,6 milioni di euro (-5,7 milioni di euro nel terzo trimestre 2012) risente per circa 5,5 milioni di euro di oneri finanziari non realizzati ma contabilizzati a seguito di differenze cambio negative, prevalentemente sulla Lira Turca.

### **Fatti di rilievo dei primi nove mesi**

In **Italia**, dopo 6 anni consecutivi di contrazione, le vendite di cemento nel mercato domestico risultano più che dimezzate rispetto ai livelli di consumo precedenti la crisi. In tale contesto il Gruppo ha proseguito le iniziative dirette alla riduzione dei costi operativi ed al recupero dell'equilibrio economico, sottoscrivendo nel corso del mese di settembre presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale un nuovo accordo di riorganizzazione aziendale della controllata Cementir Italia che prevede la trasformazione in centri di macinazione degli stabilimenti di Arquata e Taranto ed il contestuale snellimento delle strutture di sede, commerciali e di distribuzione. Tale accordo, che coinvolge 144 dipendenti, stabilisce un percorso innovativo di riqualificazione professionale, riassorbimenti, *outplacement* agevolati ed iniziative di auto imprenditorialità che dovrebbe ridurre al minimo l'immissione degli esuberanti nelle liste di mobilità. Per quanto riguarda l'accordo di mobilità raggiunto nel 2012 che prevedeva 70 esuberanti, più della metà delle uscite previste sono state già perfezionate e le restanti avverranno entro il mese di dicembre 2013. Nel corso dei primi nove mesi dell'anno, inoltre,

tutte le aree della Cementir Italia (stabilimenti, uffici vendite, centri di distribuzione e sede) sono state interessate dalla Cassa Integrazione, che ha coinvolto mediamente 30 unità al mese.

Per quanto riguarda le attività di **Waste Management** in Turchia, nel corso dei primi nove mesi dell'anno sono stati messi a punto gli investimenti da realizzare per completare l'impianto di trattamento dei rifiuti municipali di Istanbul; si ritiene che le prestazioni dell'impianto verranno ottimizzate nel corso del primo trimestre del 2014. Secondo il piano già previsto in sede di acquisizione, inoltre, nel corso del terzo trimestre 2013 sono stati avviati gli investimenti nella controllata Neales Waste Management in Inghilterra per l'installazione di un impianto di trattamento dei rifiuti per il recupero della frazione riciclabile e la minimizzazione dell'utilizzo della discarica.

Si segnala, inoltre, che nel corso del terzo trimestre 2013 la controllata danese Aalborg Portland A/S ha perfezionato e ricevuto da una primaria banca scandinava un finanziamento di 150 milioni di euro della durata di 15 anni che produrrà significativi miglioramenti sulla struttura finanziaria e patrimoniale del Gruppo, quali la riduzione dei tassi medi di interesse sull'indebitamento, l'allungamento delle scadenze medie del debito ed il contestuale aumento delle linee di finanziamento disponibili a breve termine.

Nel corso dei primi nove mesi, infine, sono state precisate da parte delle varie società del Gruppo le azioni, gli strumenti ed i tempi affinché possa essere ottenuto un significativo recupero di redditività operativa nel biennio 2013 e 2014, agendo sia sull'efficientamento delle aree industriali che delle funzioni commerciali e di staff. L'obiettivo che si prefigge il Gruppo è una riduzione di circa 30 milioni di euro dei costi operativi nel 2014.

### **Previsioni per l'anno in corso**

Nel quarto trimestre 2013, non si prevedono particolari cambiamenti rispetto a quanto riscontrato nei primi nove dell'anno: ci si attende la positiva prosecuzione delle attività nei Paesi Scandinavi, in Turchia, Cina, Malesia ed USA, nonché il perdurare delle incertezze e delle difficoltà in Egitto ed Italia.

Si prevede di raggiungere gli obiettivi economici e finanziari per l'anno 2013, ovvero ricavi superiori a 1 miliardo di euro, un margine operativo lordo superiore a 150 milioni di euro ed un indebitamento finanziario netto inferiore a 350 milioni di euro.

\* \* \*

Sempre in data odierna, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, cod. civ. e dell'art. 10 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di modificare gli artt. 5 e 15 dello Statuto sociale, relativi all'elezione e alla composizione degli organi di amministrazione e controllo, al fine di adeguarne le previsioni alle disposizioni, normative e regolamentari, sull'equilibrio tra i generi (Legge 12 luglio 2011 n. 120, c.d. "legge sulle quote rosa", e art. 144-undecies.1 del Reg. Consob n. 11971/99).

L'intera documentazione inerente alla modifica dello Statuto sociale, inclusi il verbale della deliberazione del Consiglio e il testo dello Statuto con l'evidenziazione delle modifiche apportate, verrà messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini di legge e di regolamento.

\* \* \*

*Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Massimo Sala, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.*

**Disclaimer**

Questo comunicato stampa contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità e di incertezza.

Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, tra cui: la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni nelle condizioni di business, di natura atmosferica, per inondazioni, terremoti o altri disastri naturali, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), difficoltà nella produzione, inclusi i vincoli nell'utilizzo degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Relazione con i Media  
Tel. +39 06 45412365  
Fax +39 06 45412300  
ufficiostampa@cementirholding.it

Investor Relations  
Tel. +39 06 32493481  
Fax +39 06 32493274  
invrel@cementirholding.it

**Risultati economici di Gruppo**

(Euro '000)	Gen-Set 2013	Gen-Set 2012	Var %	3° Trim 2013	3° Trim 2012	Var %
<b>RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI</b>	<b>741.362</b>	<b>730.945</b>	<b>1,4%</b>	<b>268.944</b>	<b>268.471</b>	<b>0,2%</b>
Variazione delle rimanenze	(2.959)	199		(1.482)	(1.189)	
Altri ricavi*	8.455	8.863		2.325	1.822	
<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI</b>	<b>746.858</b>	<b>740.007</b>	<b>0,9%</b>	<b>269.787</b>	<b>269.104</b>	<b>0,2%</b>
Costi per materie prime	(327.838)	(336.801)	-2,7%	(112.315)	(122.944)	-8,6%
Costo del personale	(116.080)	(116.985)	-0,8%	(37.668)	(38.809)	-2,9%
Altri costi operativi	(186.919)	(191.360)	-2,3%	(65.790)	(68.428)	-3,9%
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(630.837)</b>	<b>(645.146)</b>	<b>-2,2%</b>	<b>(215.773)</b>	<b>(230.181)</b>	<b>-6,3%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>116.021</b>	<b>94.861</b>	<b>22,3%</b>	<b>54.014</b>	<b>38.923</b>	<b>38,8%</b>
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>15,65%</i>	<i>12,98%</i>		<i>20,08%</i>	<i>14,50%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(65.313)	(64.240)	1,7%	(21.039)	(21.459)	-1,9%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>50.708</b>	<b>30.621</b>	<b>65,6%</b>	<b>32.975</b>	<b>17.464</b>	<b>88,8%</b>
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>6,84%</i>	<i>4,19%</i>		<i>12,26%</i>	<i>6,50%</i>	
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(11.040)</b>	<b>(13.951)</b>		<b>(8.642)</b>	<b>(5.658)</b>	
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>39.668</b>	<b>16.670</b>	<b>137,9%</b>	<b>24.333</b>	<b>11.806</b>	<b>106,1%</b>
<i>RIS ANTE IMP / RICAVI %</i>	<i>5,35%</i>	<i>2,28%</i>		<i>9,05%</i>	<i>4,40%</i>	

\* "Altri ricavi" include le voci del conto economico consolidato "Incrementi per lavori interni" e "Altri ricavi".